

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 34

Adunanza 6 agosto 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE N. 51, PARZIALE,
AL PRGC - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 1043 - 171191/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti gli Assessori GIUSEPPE GAMBA, ANTONIO BUZZIGOLI, GIUSEPPINA DE SANTIS, BARBARA TIBALDI e ELENA FERRO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che i dati essenziali del Comune di Torino sono:

socioeconomici e urbanistici:

- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 903.705 ab. (al 1999);
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 20% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Torino ed è capoluogo di Sub-ambito, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è Centro regionale di I livello. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come Centro di tipo A, di grande rilevanza;
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e i suoi affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesistico:

- le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
 - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal PTR e dal PTC tra le aree di approfondimento con specifica valenza paesistica;
 - infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario:
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (linea per Milano-Venezia, linea per Piacenza-Genova, linea per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare, a sud, l'Europa orientale con quella occidentale);
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

pianificazione urbanistica:

- è **dotato di PRGC** approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995;
- **ha adottato**, con deliberazione C.C. n. 71 del 10/06/2002, il Progetto Preliminare di Variante n. 51, parziale, al PRGC, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 27/06/2002 (pervenuta il 28/06/2002), per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal sopracitato settimo comma ;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il PRGC vigente così come emergono dalla deliberazione di C.C. n. 71/2002 di adozione, connesse all'esigenza di adeguare il PRGC all'evoluzione legislativa (nazionale e regionale) avvenuta negli ultimi anni in materia di distribuzione carburanti, volta essenzialmente alla razionalizzazione della rete distributiva e alla semplificazione dei procedimenti amministrativi;

Rilevato che la variante in oggetto apporta modifiche e integrazioni all'art. 31 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione del PRGC, che disciplina gli impianti di distribuzione carburanti, definendo le aree normative all'interno delle quali tali impianti sono ammissibili e le aree o le zone nelle quali non sono ammessi (Zona Urbana Centrale Storica, Zone Urbane Storico Ambientali, territorio collinare a monte di una fascia di 30 metri misurata dai corsi Casale e Moncalieri, fasce di pertinenza fluviale individuate dal PTO del Po e dal Piano Stralcio Fasce Fluviali). Viene disciplinata inoltre la localizzazione degli impianti di autolavaggio, ammessi, anche in localizzazioni autonome, nelle medesime aree nelle quali sono consentiti gli impianti di distribuzione carburanti.

Va precisato che tale materia era stata già oggetto di modifiche con la precedente Variante parziale n. 37. In sede di approvazione della stessa, tuttavia, anche per le numerose osservazioni pervenute, l'Amministrazione comunale aveva deciso di stralciare la riforma della disciplina della distribuzione carburanti dalla Variante citata, rimandandola ad una successiva variante parziale specifica;

Dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R.

56/77 e attualmente all'esame della Regione, la variante in esame non presenta incompatibilità;

- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

Tenuto conto che la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato, ricade solamente sull'Amministrazione Comunale;

Preso atto che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune.

Considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 11/08/2002;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 29/07/2002;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante n. 51, parziale, al PRGC del Comune di Torino, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 10/06/2002, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso